Anno 1871. — Roma - Sabato, 7 Ottobre — Num. 274.

ASSOCIAZIONI

| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: | Trim. | Sem. | Anno |
| --- | --- | --- | --- |
| ROMA | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | 13 | 25 | 48 |
| Solo Giornale, senza i Rendiconti: | | | |
| ROMA | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n° 3-4;

In Firenze, via del Castellaccio, numero 12;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.


# PARTE UFFICIALE

*Il N. 454 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE II**

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 27 del Nostro decreto del 25 novembre 1869, n. 5368, col quale fu stabilito che l'ammissione agli impieghi nelle biblioteche governative ha luogo per concorso;

Considerando come quella disposizione, applicata ai volontari ammessi regolarmente nelle Biblioteche prima della promulgazione di quel decreto, quando non esisteva l'obbligo del concorso, offenderebbe ogni principio di equità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* I volontari ammessi regolarmente nelle Biblioteche governative prima della promulgazione del Nostro decreto 25 novembre 1869, n. 5368, saranno promossi ad impiego stipendiato senza l'obbligo del concorso, secondo l'abilità e lo zelo da loro dimostrato nel volontariato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 agosto 1871.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

## Regolamento *per la riscossione delle imposte dirette.*

(Continuazione e fine — Vedi Gazzetta di ieri)

### TITOLO III.
### Della esecuzione sui mobili e sugli immobili.

CAPITOLO I. — *Dell'esecuzione sui mobili.*

Art. 34. Per gli atti esecutivi fuori del territorio del comune o dei comuni della propria esattoria, l'esattore si rivolge direttamente all'esattore del comune dove esistono i beni da oppignorare quando non si esca dal perimetro dell'agenzia delle imposte.

Quando gli atti abbiano a farsi al di fuori di questo perimetro, l'esattore si rivolge all'agente da cui dipende, che col mezzo dell'altro agente delle imposte ne trasmette l'invito all'esattore locale.

Art. 35. L'atto di pignoramento dei mobili è dal messo notificato alla persona od a chi la rappresenta, od alla residenza, od al domicilio, o alla dimora del contribuente moroso, come è detto all'articolo 33, e in difetto al sindaco.

Se il sindaco ne conosce la residenza, il domicilio o la dimora, cura di farvi pervenire l'atto di pignoramento con l'intermezzo del sindaco locale, e in tutti i casi ne ordina al messo l'affissione alla casa del comune.

Quest'affissione tiene sempre luogo della notificazione per la regolarità del procedimento.

Art. 36. Lo stimatore dei mobili oppignorati è pagato dall'esattore sopra nota tassata dal sindaco.

Il sindaco tassa del pari l'onorario al depositario che abbia dovuto nominare d'ufficio.

Art. 37. La tassa di registro sul verbale di aggiudicazione e le spese che occorressero per il deposito presso la pretura della somma ricavata dalla vendita dei mobili e per il riparto della medesima, saranno prelevate da detta somma.

CAPITOLO II. — *Dell'esecuzione sugli immobili.*

Art. 38. Il contribuente che voglia giovarsi della facoltà di far annotare nel catasto o nei registri dei redditi, o nei ruoli d'imposta il suo domicilio o la sua residenza nel Regno, deve produrne regolare istanza all'agente delle imposte, il quale provvede perchè siano fatte le relative annotazioni.

La istanza deve essere corredata dalla prova legale che il contribuente tiene effettivamente il domicilio o la residenza nel comune che indica.

Art. 39. Nell'avviso d'asta, oltre le indicazioni dell'art. 44 della legge, è annotato il prezzo minimo di che nell'art. 663 del Codice di procedura civile.

È inoltre avvertito che le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

CAPITOLO III. — *Disposizioni comuni alla esecuzione sopra i mobili e sopra gli immobili.*

Art. 40. Nell'atto del pignoramento il debito per l'imposta è indicato distintamente da quello per multe e da quello per spese.

Quanto agli oggetti che possono oppignorarsi si osservano le disposizioni del Codice di procedura civile, e l'oppignoramento si limita ad oggetti il cui valore presunto non superi il doppio del debito.

Se non avviene la vendita nel secondo incanto, l'esattore deve consegnare gli oggetti oppignorati al sindaco verso ricevuta, e far quindi valere i suoi diritti al rimborso a termini di legge.

Nelle esecuzioni immobiliari l'esattore, ogniqualvolta il valore degli immobili posseduti dal contribuente lo permetta, si limita ad immobili di un valore presunto non eccedente il doppio del debito.

Le esecuzioni parziali non dispensano l'esattore da nuove esecuzioni ognora quando per le prime non siasi ottenuto il saldo del debito.

Art. 41. Il sindaco che autorizzi l'assistenza della forza pubblica, ne tassa le spese, e a favore dell'esattore che le anticipa ne pone il rimborso a carico dei debitori che l'avessero resa necessaria.

Art. 42. Colla intimazione e pubblicazione di che all'articolo 31 comincia la serie degli atti intrapresi contemplati dal capoverso dell'articolo 71 della legge.

### TITOLO IV.
### Dei ricevitori provinciali.

Art. 43. Dieci giorni dopo la pubblicazione dei ruoli dei contribuenti nei comuni l'intendente trasmetta in doppio i riassunti di essi ruoli al prefetto.

Il prefetto vi appone la propria firma e dentro altri cinque giorni fa eseguire la consegna di un originale del ruolo al ricevitore provinciale dietro ricevuta che lo stesso prefetto trasmette al Ministro delle Finanze e in copia all'intendente con l'altro originale del ruolo e parimenti in copia alla Deputazione provinciale.

Nello stesso modo si procede pei riassunti dei ruoli suppletivi e complementari.

Nei riassunti dei ruoli vengono indicati distintamente comune per comune, rata per rata, l'ammontare indebitato ai singoli esattori, e il loro nome e cognome, domicilio reale ed elettivo.

Pei riassunti è prescritto un modulo uniforme dal Ministro delle Finanze.

Art. 44. Non più tardi del 30 aprile dell'anno che precede quello in cui deve aver principio il contratto della ricevitoria provinciale, i Consigli provinciali deliberano:

1° Sul modo della nomina del ricevitore provinciale, cioè se ad asta pubblica o sopra terna;

2° Sull'aggio, sul quale deve aprirsi l'asta o conferirsi la ricevitoria sopra terna;

3° Sulla misura della cauzione da prestare dal ricevitore per le riscossioni che gli siano affidate oltre alle imposte erariali e sovrimposte provinciali.

La Deputazione provinciale in pari tempo determina se il ricevitore debba adempiere anche l'ufficio di cassiere della provincia; e quando non prenda alcuna deliberazione l'ufficio di cassiere s'intende da essa affidato al ricevitore.

La Deputazione provinciale delibera pure i capitoli speciali, nella redazione dei quali si tengono presenti le avvertenze fatte all'articolo 3 di questo regolamento relativamente ai capitoli speciali delle esattorie.

Per il 20 maggio il Ministro approva i capitoli speciali, e per il 10 giugno il Consiglio provinciale nomina il ricevitore per il quinquennio sopra terna, e quando la nomina si faccia mediante asta il prefetto ne pubblica l'avviso per il 1° luglio.

Art. 45. L'ammontare della cauzione del ricevitore provinciale relativamente alla tassa del macinato, di cui all'articolo 101 della legge, è dall'intendente di finanza comunicato non più tardi del giorno 1° giugno al prefetto perchè ne tenga calcolo nella redazione dell'avviso d'asta della ricevitoria.

Art. 46. Per l'avviso d'asta sono tenute le norme medesime di quello degli incanti delle esattorie.

L'avviso è pubblicato e inserito nei giornali degli annunzi ufficiali del capoluogo della provincia e dei circondari in essa compresi, in quelli delle provincie vicine, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

La Deputazione o il Consiglio provinciale debbono ai termini di legge aver provveduto alla nomina del ricevitore entro il 31 ottobre, con farsi altrimenti luogo all'ultimo inciso dell'articolo 77 della legge.

### TITOLO V.
### Dei versamenti.

Art. 47. L'esattore comunale nei dieci giorni successivi a quello nel quale deve aver versato nella cassa del ricevitore provinciale l'ammontare di ciascuna rata delle imposte e sovrimposte, è tenuto a giustificare il fatto versamento colla presentazione alla Giunta comunale della ricevuta rilasciatagli dal ricevitore.

Non adempiendo a questa prescrizione, la Giunta comunale ne riferisce al prefetto per le providenze di cui è cenno all'articolo 96 della legge, e salvi gli effetti dell'art. 81.

Gli stessi effetti e le stesse provvidenze colpiscono l'esattore nel caso d'inadempimento dei suoi obblighi nella gestione comunale.

### TITOLO VI.
### Disposizioni generali.

CAPITOLO I. — *Degli sgravi e rimborsi.*

Art. 48. I decreti di sgravio si emettono dagli intendenti di finanza sulle liquidazioni operate dagli agenti delle imposte in base alle decisioni con le quali le competenti autorità amministrative o giudiziarie dichiarano non dovuta quota o parti di quota d'imposta.

Le liquidazioni fatte dagli agenti determinano le somme di sgravio da imputarsi rispettivamente a debito dello Stato, della provincia o del comune.

Art. 49. Alla fine d'ogni mese l'intendente di finanza compila l'elenco degli sgravi per comune e per imposta, nel quale sono indicate le quote ridotte od annullate, la ripartizione delle medesime fra lo Stato, la provincia ed il comune, il nome e cognome dei contribuenti ai quali si riferiscono i corrispondenti articoli di ruoli e le date dei decreti di sgravio.

Art. 50. L'intendente trasmette gli elenchi in doppio originale coi relativi decreti di sgravio al Ministero delle Finanze al quale spetta di renderli esecutivi.

In base all'elenco l'intendente, per quanto riguarda la somma dovuta dall'erario, spicca dei buoni sul mandato a disposizione e li trasmette all'agente delle imposte, perchè li rimetta all'esattore e ne avvisi i contribuenti per mezzo dei sindaci.

In caso d'insufficienza del mandato a disposizione, l'intendente chiede al Ministero che provveda con mandati diretti.

Spediti questi buoni o mandati, l'intendente rimette al ricevitore provinciale copia degli elenchi.

Art. 51. I buoni o mandati emessi nel modo indicato all'articolo precedente sono dall'esattore compresi nei suoi versamenti, con che però vi unisca la quietanza del contribuente o la sua dichiarazione che la somma non era stata ancora da lui pagata.

Art. 52. L'esattore, ricevuti i buoni o mandati, nota sul margine del ruolo ai corrispondenti articoli le somme sgravate ai contribuenti.

Art. 53. L'intendente di finanza trasmette copia degli elenchi di sgravio al prefetto, il quale, in base a ciascuno dei medesimi, compila separati fogli di liquidazione delle somme da restituirsi rispettivamente dalla provincia e dal comune.

Questi fogli di liquidazione si rimettono dal prefetto all'intendente che li trasmette a ciascun esattore, e l'esattore può versarli per danaro al comune o alla provincia in conto delle somme loro spettanti, purchè corredati delle prove indicate all'art. 51.

Art. 54. Nella liquidazione della somma da restituirsi al contribuente sono compresi gli aggi di riscossione e i due centesimi di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile.

Non si fa luogo a rimborso di multe per ritardati pagamenti e per ispese di esecuzione incassate dall'esattore, e quando non le avesse esatte, gli rimane il diritto ad esigerle.

Art. 55. Insieme alle situazioni mensili l'intendente trasmette al Ministero copia degli elenchi degli sgravi vidimata dal ragioniere dell'intendenza.

A giustificazione dei buoni emessi ai termini dell'art. 50, l'intendente presenta la liquidazione fatta dall'agente delle imposte, certificata dal ragioniere dell'intendenza ed il relativo decreto di sgravio.

L'amministrazione centrale dentro venti giorni dalla scadenza di ciascun mese, trasmette alla Corte dei conti un esemplare della situazione sopraindicata; e la contabilità dei buoni spediti per rimborsi col corredo delle relative giustificazioni.

Art. 56. L'esattore che domanda il rimborso per assoluta mancanza di beni mobili e immobili del debitore nella provincia, deve produrre:

*a)* Un certificato di tutte le agenzie delle imposte della provincia, esclusa quella a cui è prodotta la domanda di rimborso, che il contribuente non vi apparisce inscritto nei catasti e nei registri d'ufficio;

*b)* Il processo verbale di pignoramento negativo redatto dal messo in presenza di due testimonii a senso dell'articolo 34 della legge;

*c)* La dichiarazione del sindaco di non aver nulla da osservare in ordine al verbale di pignoramento.

Qualora abbia avuto luogo l'incanto di beni mobili od immobili, l'esattore che dimandi rimborso di quote d'imposta non state in tutto o in parte riscosse, deve produrre:

*d)* Copia del verbale negativo del primo e secondo esperimento d'asta, ed un attestato del sindaco sulle disposizioni prese riguardo agli oggetti stati pignorati;

*e)* Un certificato del pretore del deposito fattogli degli atti d'asta, con indicazione del giorno del deposito stesso e del reparto del prezzo ricavato dalla vendita;

*f)* Copia dei processi verbali d'asta per la vendita di beni immobili, quando il risultato fosse stato insufficiente a coprire il credito dell'esattore;

*g)* La prova di ogni altro impedimento che l'esattore avesse incontrato nell'esecuzione, e dell'inutilità delle procedure legali tentate per superarlo.

Se l'esecuzione fu fatta fuori del comune inutilmente, occorrono, oltre i documenti *a*, *b*, altri consimili del luogo dell'esecuzione, non che un certificato della locale agenzia delle imposte, attestante le circostanze indicate nella lettera *a*).

Quando il prezzo degli immobili sia soggetto a graduatoria, giusta l'articolo 56 della legge, non si concede rimborso finchè la graduatoria non sia esaurita.

I documenti relativi agli atti di esecuzione mobiliare devono dimostrare che questa fu esperita infruttuosamente alla scadenza della prima o della seconda rata d'imposta, e poscia ripetuta alla scadenza dell'ultima.

Art. 57. Nonostante la facoltà data dall'articolo 37 della legge, l'esattore prima di ottenere il rimborso a senso dell'articolo 87 della legge stessa dovrà aver proceduto anche sui mobili e crediti indicati al detto articolo 37.

Art. 58. Se l'esecuzione mancò per irreperibilità del contribuente, l'esattore, oltre alla prova della pubblicazione alla casa del comune dell'avviso indicato all'articolo 31 della legge, deve presentare il certificato negativo desunto da' registri comunali di popolazione, visto dal sindaco, il quale vi nota tutte le circostanze ed i fatti relativi alla persona irreperibile che siano a sua conoscenza o che gli risultino da raccolte informazioni.

Art. 59. L'esattore, richiesto per atti esecutivi da altro esattore deve procedervi a termini di legge e trasmettere al richiedente o per vaglia postale le somme riscosse, o nei modi stabiliti dal precedente articolo 34 le prove dell'insufficiente o mancata esecuzione.

In caso di inadempimento l'esattore richiesto è responsabile verso l'esattore richiedente che può procedere all'esecuzione contro di lui.

Art. 60. Nel caso previsto dall'ultimo capoverso dell'articolo 87 delle legge, l'intendente di finanza emette il decreto di sgravio provvisorio contemporaneamente all'ordine dato all'esattore di escutere i beni del debitore posti fuori della provincia.

Art. 61. Il rimborso a favore dell'esattore delle quote riconosciute inesigibili per inesistenza, irreperibilità od insolventezza del contribuente, è sulla relazione dell'agente delle imposte ordinato dall'intendente di finanza con decreti che riassumono per imposta, per comune e per annata le quote inesigibili da rimborsarsi a ciascun esattore.

Tali decreti sono resi esecutivi dal Ministro delle Finanze e partecipati dall'intendente al ricevitore provinciale.

Art. 62. In base ai decreti di rimborso resi esecutivi, l'intendente liquida le somme dovute all'esattore rispettivamente dallo Stato, dalla provincia e dal comune.

Delle somme a debito dello Stato egli provvede al rimborso con buoni sul mandato a disposizione, o in caso d'insufficienza, richiedendo al Ministero la emissione di mandati diretti.

Delle somme a debito del comune o della provincia l'intendente rimette in fogli separati la liquidazione al prefetto, che dopo approvata la restituisce all'intendente perchè la trasmetta all'esattore. Questi può valersene nei suoi versamenti al comune e alla provincia, ovvero, quando non abbia da fare alcun versamento, di titolo ad averne direttamente il rimborso.

Art. 63. Decorsi i due mesi stabiliti dall'articolo 90 della legge, l'esattore per ottenere lo sgravio provvisorio lo chiede all'intendente, il quale emette il corrispondente decreto.

Questo decreto è reso esecutivo ed eseguito nel modo indicato nei due articoli precedenti.

L'intendente ne dà avviso al ricevitore che prima di riceverlo può rifiutare all'esattore qualsiasi tolleranza.

Art. 64. Le partite rifiutate sono notificate coi motivi del rifiuto all'esattore, il quale non potrà più riprodurle all'intendente.

Art. 65. Allorchè il ricevitore provinciale abbia escusso l'esattore, gli sottentra nel diritto di presentare domanda di rimborso per inesigibilità.

Alle domande del ricevitore si applicano in questo caso le norme stabilite per le domande degli esattori, con doversi di più unire alle medesime un certificato del prefetto attestante l'esaurimento regolare degli atti esecutivi.

Il ricevitore perde il diritto al rimborso qualora abbia perduto il diritto di prelazione concesso dall'articolo 95 della legge, o tollerato il non versamento senza darne notizia al prefetto per gli effetti dell'articolo 96 della legge stessa.

CAPITOLO II. — *Degli aggi agli esattori ed ai ricevitori.*

Art. 66. L'aggio dell'esattore, misurato sullo intiero ammontare delle imposte e sovrimposte, si unisce alla sovrimposta comunale, e l'aggio del ricevitore alla sovrimposta provinciale.

All'imposta di ricchezza mobile si aggiunge l'aggio da stare in luogo del 2 per cento stabilito dalla legge e dal regolamento relativo per spese di riscossione; più l'altro 2 per cento per le spese di distribuzione da unirsi per quattro ottavi all'imposta principale governativa; per tre ottavi all'aggio comunale; per l'altro ottavo all'aggio provinciale.

Sugli aggi e sulle spese di distribuzione non è dovuto aggio alcuno nè all'esattore, nè al ricevitore.

Art. 67. Il pagamento dell'aggio dovuto allo esattore e ricevitore viene fatto mediante mandato emesso a loro favore rispettivamente dal comune o dalla provincia dopo scaduta ciascuna rata e giustificato il corrispondente versamento.

Art. 68. L'aggio all'esattore e al ricevitore è dovuto sulle somme da essi rispettivamente versate.

Per altro sulle somme rimborsate tanto al contribuente quanto all'esattore non è dovuto aggio; e quando ne sia il caso questo aggio sarà da conguagliare a debito dell'esattore e del ricevitore nei successivi mandati di pagamento.

Art. 69. L'imposta erariale dovuta dal demanio dello Stato è annotata sul frontispizio dei ruoli in modo figurativo, non è data in riscossione agli esattori, e non è corrisposto per essa aggio di sorta.

Le relative sovrimposte provinciali e comunali sono liquidate nell'interno del ruolo coll'aggio di riscossione, ed esatte dagli esattori secondo il disposto dalla legge e dal presente regolamento.

CAPITOLO III. — *Della competenza amministrativa.*

Art. 70. Gli intendenti di finanza informano il prefetto appena loro risulti che qualche esattore o il ricevitore provinciale siano in ritardo nei versamenti, o lascino altrimenti dubbioso che la cauzione corrisponda ai loro impegni.

Art. 71. I ricorsi o gravami, di cui è cenno all'articolo 100 della legge, sono presentati allo agente delle imposte, il quale li istruisce e vi dà corso nei modi indicati all'articolo 72 della stessa legge.

I ricorsi o gravami contro esattori di un consorzio possono presentarsi tanto dalla rappresentanza consorziale che dai sindaci o dalle Giunte dei singoli comuni.

Art. 72. I ricevitori devono tenere in evidenza i loro conti correnti cogli esattori sopra appositi registri che mostrano ad ogni richiesta al prefetto, alla Deputazione provinciale e all'intendente.

La forma ne è prescritta con speciali istruzioni dal Ministro delle Finanze.

Art. 73. La ragioneria della Intendenza tiene in partita doppia un conto corrente del ricevitore col tesoro e gli altri conti necessari a mantenere in evidenza il carico, gli sgravi, i rimborsi e le quote inesigibili.

Da questi registri e da questi conti si rilevano i dati che l'intendente rimette periodicamente alla Direzione Generale delle imposte dirette e a quella del tesoro per desumerne lo andamento della riscossione.

I modelli e le forme particolari di queste trasmissioni periodiche sono stabilite con speciali istruzioni.

CAPITOLO IV. — *Del riscontro della Corte dei conti, del rendimento dei conti e della contabilità amministrativa.*

Art. 74. Vengono trasmessi alla Corte dei conti ai termini della sua legge organica:

*a)* I decreti, co' quali il Ministro delle Finanze approva i contratti stipulati dalla Deputazione provinciale col ricevitore, e gli atti di accettazione delle relative cauzioni;

*b)* I decreti coi quali si approva la liberazione o lo scioglimento delle cauzioni dei ricevitori; e i decreti coi quali il Ministro delle Finanze abbia ordinata la vendita della cauzione.

Art. 75. L'esattore che abbia la gestione di cassa del comune ne rende il conto a' termini dell'articolo 125 della legge provinciale e comunale del 20 marzo 1865, e quando più comuni siano riuniti in consorzio rende il conto distintamente per ciascuno di essi.

Entro il mese di gennaio di ogni anno l'esattore rende pure il conto relativo alle imposte dell'anno precedente, con la dimostrazione del carico risultante dai ruoli, dei pagamenti fatti alle rispettive scadenze, degli sgravi che avesse ottenuti e delle dimande di rimborso che fossero pendenti.

Questo conto chiuso il 31 dicembre è presentato alla Giunta comunale od alla rappresentanza consorziale, che lo esaminano e trasmettono entro il mese di febbraio al ricevitore provinciale.

Art. 76. Nel trimestre successivo all'anno di esazione il ricevitore rende il conto della sua gestione.

Il conto è compilato a norma dell'articolo 646 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870.

Il conto, esaminato dall'intendente di finanza, è trasmesso al prefetto che, sentita la Deputazione provinciale, lo invia al Ministro delle Finanze che lo trasmette alla Corte dei conti entro il mese di aprile.

Art. 77. Il conto, di cui all'articolo precedente, è distinto e diverso da quello che il ricevitore deve rendere alla rappresentanza provinciale per l'uffizio che avesse esercitato di cassiere della provincia.

Art. 78. Conformemente alle disposizioni contenute nel capitolo V del titolo II della legge 14 agosto 1862, n. 800, ed al relativo regolamento di procedura del 5 ottobre 1862, n. 884, la Corte dei conti pronunzia colle forme della sua giurisdizione contenziosa sul conto del ricevitore.

Art. 79. La cauzione dell'esattore non è svincolata, se non in seguito a dichiarazione del ricevitore di aver l'esattore effettuati tutti i pagamenti dovuti allo Stato ed alla provincia.

L'intendente di finanza ed il prefetto dichiarano se nulla osti rispettivamente nell'interesse delle finanze e della provincia.

Indi lo svincolo è autorizzato dal Consiglio comunale o dalla rappresentanza consorziale.

La rappresentanza consorziale dovrà interpellare i Consigli de' rispettivi comuni, perchè dichiarino se abbiano opposizioni a fare.

Art. 80. La cauzione del ricevitore non può liberarsi, se non dopo l'approvazione giudiziale de' conti, per decreto del Ministro delle Finanze, sentita la Deputazione provinciale.

Art. 81. Anche prima che sia ordinato lo svincolo a' termini degli articoli precedenti, possono accettarsi a garanzia di un nuovo appalto la cauzione dell'esattore, purchè l'intendente di finanza, la Giunta comunale o la rappresentanza consorziale e il ricevitore provinciale attestino non esistere alcun debito della compiuta gestione, e la cauzione del ricevitore provinciale, quando simile attestazione venga fatta dall'intendente di finanza e dalla Deputazione provinciale.

### TITOLO VII.
### Disposizioni transitorie.

Art. 82. Nella seconda sessione ordinaria del corrente anno, e non più tardi del mese di novembre i Consigli dei comuni che per le decisioni del Ministro, di cui è cenno al 2° capoverso dell'articolo 103 della legge, restino isolati, deliberano:

1° Se intendano confermare all'attuale agente della riscossione l'esattoria, ed in caso negativo sul modo di nomina dell'esattore, se, cioè, ad asta pubblica o sopra terna;

2° Sull'aggio da accordarsi all'attuale agente della riscossione o sul quale deve aprirsi l'asta o conferirsi l'esattoria sopra terna;

3° Sulla cauzione da prestarsi dall'esattore per le tasse locali e le altre riscossioni che gli fossero affidate oltre alle imposte erariali e sovrimposte comunali e provinciali.

Art. 83. Per i comuni che, in seguito alle decisioni del Ministro, restassero riuniti in consorzio, le rappresentanze consorziali, costituite come è detto al 3° capoverso dell'art. 2 della legge ed all'art. 4 del presente regolamento, emettono non più tardi del mese di novembre le deliberazioni indicate al precedente articolo.

Art. 84. Nella stessa occasione le Giunte dei comuni e le rappresentanze dei consorzi, di cui è cenno nei precedenti due articoli, deliberano sui capitoli speciali menzionati nell'art. 3 del presente regolamento.

Art. 85. I Consigli dei comuni, per i quali non fossero state conservate le circoscrizioni delle esattorie quali oggi sono, deliberano nella seconda sessione ordinaria del corrente anno se i comuni intendano di mantenersi o riunirsi in consorzio con altri e con quali; e nei comuni superiori a 60,000 abitanti se intendano dividerne i territori in più esattorie.

Dove non siavi deliberazione del comune, esso s'intende isolato e con unica esattoria, a mente dell'art. 2 del presente regolamento.

Art. 86. Quando i comuni, di cui è cenno nel precedente articolo, rimangano isolati con unica esattoria, o per espressa o per mancata deliberazione, il Consiglio comunale emette le deliberazioni contemplate dagli art. 82 e 84.

Art. 87. Le deliberazioni prese a norma dei precedenti articoli sono immediatamente comunicate al prefetto.

Art. 88. Il prefetto, sentita la Deputazione provinciale per i consorzi e l'intendente di finanza per la divisione in più esattorie del territorio dei comuni superiori a 60 mila abitanti, emette le proprie decisioni entro il 20 del mese di novembre, ne dà notizia ai sindaci, e provvede occorrendo alla convocazione in sessione straordinaria dei Consigli comunali.

Art. 89. Le rappresentanze consorziali ed i Consigli comunali, nei casi previsti dal precedente articolo, emettono entro il giorno 20 del mese di dicembre le deliberazioni richieste dai precedenti articoli 82 ed 84, e le trasmettono al prefetto.

Art. 90. Il prefetto, non più tardi del mese di dicembre, approva, sentita la Deputazione provinciale, i capitoli speciali e l'aggio determinato dai Consigli o dalle rappresentanze consorziali nel caso previsto dal 4° capoverso dell'art. 103 della legge.

Art. 91. Il Consiglio provinciale, che sarà convocato in sessione straordinaria nel mese di novembre, delibera se la ricevitoria abbia da affidarsi all'attuale ricevitore, o se invece il titolare abbia a nominarsi per asta o sopra terna.

Determina nella stessa occasione e secondo i casi la misura dell'aggio.

La Deputazione provinciale delibera i capitoli speciali.

Il prefetto, sentito il parere dell'intendente sui capitoli speciali, li trasmette insieme alla deliberazione del Consiglio provinciale al Ministro delle Finanze.

Art. 92. Se non fu determinata la misura dell'aggio, sarà questa stabilita dal prefetto per l'esattore, e dal Ministro delle Finanze per il ricevitore.

Se non fu presa deliberazione sul modo di nomina dell'esattore e del ricevitore, si ritiene quella per concorso ad asta pubblica.

Quando non siasi deliberato di scegliere altro cassiere comunale o provinciale, il servizio di cassa s'intende affidato all'esattore e ricevitore.

Art. 93. Entro i primi dieci giorni del mese di gennaio 1872 il prefetto comunica tutti i dati e le notizie proprie o raccolte dai comuni all'intendente di finanza, il quale cogli altri elementi che possiede stabilisce la misura del deposito di garanzia e della cauzione per ciascuna esattoria e per la ricevitoria.

Detta misura del deposito e della cauzione è fatta conoscere per la fine di *gennaio* alla Deputazione provinciale, alle Giunte comunali ed alle rappresentanze consorziali, le quali invitano gli attuali agenti della riscossione e i ricevitori provinciali, o, in mancanza, quelli circondariali a recarsi nei rispettivi uffizi entro i primi otto giorni del mese di febbraio per prendere cognizione delle condizioni e degli obblighi inerenti al nuovo contratto delle esattorie o ricevitorie.

Art. 94. Quelli fra gli attuali agenti della riscossione che intendono di continuare nell'esercizio dell'esattoria o ricevitoria per il quinquennio 1873-1877, ne presentano regolare domanda alla Giunta o rappresentanza consorziale o Deputazione provinciale non più tardi del 15 febbraio 1872.

Tale domanda deve contenere la dichiarazione che il richiedente accetta tutte le condizioni e gli obblighi stabiliti dalla legge, dal regolamento, dai capitolati generali e speciali.

Non si avrà alcun riguardo alle domande presentate dopo il termine suddetto, o che contenessero condizioni o riserve.

Qualora una circoscrizione attuale fosse stata divisa in più esattorie, l'attuale agente della riscossione può chiedere di continuare in tutte o in alcune.

Dove più esattorie attuali vengano riunite in un solo consorzio, tutti gli agenti attuali sono ammessi a chiedere la continuazione dell'esercizio, salva scelta alla rappresentanza del consorzio.

Art. 95. Sulle domande degli attuali agenti pronunciano entro il 25 febbraio i Consigli comunali, le rappresentanze consorziali e i Consigli provinciali, i quali motivano le loro decisioni che rifiutino la domanda, non quelle sulla scelta fra agenti diversi.

Non possono essere confermati esattori o ricevitori quelli, a riguardo dei quali si verifichi alcuno dei motivi di esclusione indicati all'articolo 14 della legge.

Art. 96. Le deliberazioni che accordano l'esattoria o la ricevitoria all'attuale agente della riscossione, sono subordinate alla condizione che il nominato presenti la cauzione nei modi e nella misura determinati dalla legge, dal regolamento e dai capitoli nel termine di un mese, dal giorno in cui sia al medesimo notificata la nomina. L'esattore o ricevitore che non adempiano a questa condizione nel tempo fissato, da non poter eccedere il 20 aprile, decadono senz'altro dà ogni diritto all'esattoria o ricevitoria.

Art. 97. Dopo il 20 aprile per le esattorie e ricevitorie non affidate agli attuali agenti, si provvede alla nomina dell'esattore o ricevitore nel modo in cui i Consigli o le rappresentanze avranno deliberato nelle adunanze indicate ai precedenti articoli, e colle norme e i termini prescritti nella prima parte del regolamento stesso e nella legge, cioè:

1° Pei comuni e consorzi, dove fu deliberata la nomina dell'esattore sopra terna, il prefetto dispone perchè i Consigli comunali o le rappresentanze consorziali procedano a tale nomina avanti il 5 maggio, in modo da poter osservare le prescrizioni e i termini indicati all'articolo 5 del presente regolamento.

2° Pei comuni e consorzi, dove fu deliberata la nomina dell'esattore mediante asta, il prefetto dispone perchè questa abbia luogo nei modi e termini indicati all'articolo 6 e successivi del presente regolamento.

Per le nomine dei ricevitori provinciali il prefetto dà corso alle pratiche di sua competenza, sia nel primo che nel secondo dei modi suindicati.

Art. 98 I vigenti contratti di esattoria a tempo, i quali contengano patto di revocabilità, o dove ricorra il patto della disdetta, s'intendono denunziati e disdetti colla promulgazione del presente regolamento e cessati per l'ultimo giorno dell'anno 1872.

Chi pretenda alla continuazione del suo contratto anche dopo il 1872, è tenuto a darne notizia al comune ed al prefetto entro il mese di novembre 1871, scaduto il quale non sarà più ascoltato.

I contratti ora in corso non possono rimanere in vigore se non in quanto non siano contrari alle disposizioni della legge e del presente regolamento tanto nei rapporti dei contribuenti, quanto in quelli dell'amministrazione, dei comuni e delle provincie.

Le Giunte comunali e le Deputazioni provinciali provvedono, in quanto possa occorrere, con speciali stipulazioni con gli esattori e ricevitori a mettere in armonia i loro rapporti contrattuali coi rapporti nascenti dalla nuova legge.

Alla scadenza di questi contratti le Giunte comunali e le Deputazioni provinciali dispongono nei modi stabiliti dal presente regolamento per l'esattoria o ricevitoria per tutto il tempo che rimanga a compiere il primo quinquennio.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

---

*S. M. in udienza del* 19 *luglio,* 2 *e* 17 *settembre u. s. si è degnata di concedere il sovrano* exequatur *ai signori:*

Skouffos Pietro, viceconsole di Grecia in Livorno;
Stavros Pericle, console di Grecia in Messina;
Lella Siffredi cav. Giovanni, console del Salvador in Messina;
Guadalupi T. F., console del Chilì in Brindisi;
Pieruzzini Enrico, console di Nicaragua in Napoli;
Appelius Cristiano Francesco, console generale dell'Impero Germanico in Livorno;
Stolte Federico, id. id. id. Napoli;
Von Bremen Ermanno, console id. id. Ancona;
Fiorentino Nicola, id. id. id. Cagliari;
Schmitz Carlo, id. id. id. Firenze;
Mack Giovanni Davide, id. id. id. Milano;
Jaeger Giulio Ewald, id. id. id. Messina;
Kopp Giorgio, id. id. id. Palermo;
Von Kunkler Adolfo, id. id. id. Venezia;
Schirbach Cristiano Giuseppe, viceconsole id. id. Carloforte;
Peratoner Giuseppe, id. id. id. Catania;
Morello Francesco, id. id. id. Licata;
Marstaller Federico Alessandro, id. id. id. Bari;
Marincola S. Floro Luigi fu Orazio, id. id. id. Catanzaro;
Alcalà cav. Emanuele, id. id. id. Pizzo;
Corato Nicola, id. id. id. Taranto;
Ficarotta Giovanni, id. id. id. Trapani;
Kayser Enrico Lodovico, id. id. id. Girgenti;
Chrisso Giovanni, console di Turchia in Brindisi.

*Con decreti Ministeriali in data* 21 *e* 26 *luglio,* 4, 8 *e* 25 *settembre p. p. fu parimente concesso l'*exequatur *ai seguenti signori:*

Muratorio Agostino, agente consolare di Francia in Diano Marina;
Plutino Fabrizio, viceconsole di Spagna in Reggio Calabria;
Scott Frederick William, viceconsole di Gran Bretagna in Torino;
Pugliese cav. Pietro, viceconsole di Turchia in Catanzaro;
French I. Antonio, viceconsole di Gran Bretagna in Firenze;
Bertuccio Scammacca Giuseppe, viceconsole di Portogallo in Catania;
Pirrone Letterio, viceconsole degli Stati Uniti d'America in Messina.

## Circolare

*del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ai signori Presidenti dei Comizi Agrari, delle Società Agrarie e delle Camere di Commercio intorno al mercato del seme serico a Yokohama.*

Roma, addì 3 ottobre 1871.

« Il Regio Console in Yokohama ha diretto al Ministero degli Affari Esteri, in data del 22 luglio ultimo, un rapporto in ordine alle condizioni del mercato del seme di bachi da seta in quella piazza. La importanza delle notizie in esso contenute mi consiglia di portarlo a conoscenza delle rappresentanze dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio. »

« *Il Ministro*: CASTAGNOLA. »

Sarebbe omai tempo cominciare a ragguagliare il Regio Governo sul mercato di seme bachi da seta della presente stagione, ma ben può dirsi non esser esso ancora cominciato, mancando i compratori e la merce. E siccome il ritardo è in vero straordinario, così credo mio debito dir poche parole sulle ragioni che lo hanno prodotto.

Le notizie giunteci dall'Italia spiegano appieno il tardo arrivo dei semi nostri, perchè il buon raccolto de' bozzoli costì, la nascita della nostra razza gialla più vigorosa e la vita de' bachi di più regolare andamento, nonchè infine la felice riuscita de' nuovi metodi per la riproduzione del seme giapponese, hanno indotto, pare, la maggior parte de' nostri coltivatori nell'opinione di dover avere minor bisogno di novella importazione di molto seme di questo paese. Di qui il fatto dell'andare a rilento nel sottoscriversi per acquisto di cartoni giapponesi; e per conseguenza, come dicevo testè, il ritardo di semai nel qui recarsi. L'anno scorso il 25 del corrente ve n'erano già venti, mentre in questo si può con certezza asserire che non ve ne saranno più di quattro, uno essendo già giunto e gli altri attendendosi colla prossima valigia americana. I semai poi svizzeri, austriaci e francesi che di solito si recano qui, neppure ancora son giunti e si crede anzi, che parte non verranno e parte tarderanno più de' nostri.

Inutile quindi pei nativi l'affrettarsi a trasportar la merce non essendovi cui venderla, epperò sino ad oggi non son giunti sul mercato che 7,331 cartoni, quasi tutti del Cosciu, in piccole partite e per differenti negozianti, sicchè possono considerarsi come campioni. È ben vero che la cifra dei cartoni giunti qui l'anno scorso all'epoca stessa è stata inferiore, non ammontando che a numero 4665; ma fra i due anni corre un gran divario, giacchè mentre nel 1870 ve n'era una gran quantità ammassata ne' dintorni di Xokohama e solo non si portavano sul mercato, perchè i forti prezzi che ne richiedevano allontanavano i semai da qualunque contratto; in quest'anno invece sono ancora tutti dispersi per le campagne nell'interno del paese. È ciò pare sia un bene, perchè il precoce far viaggiar la semenza è stato ritenuto da vari semai causa in quest'anno della cattiva riuscita di parecchia in Italia; ed ancor più s'è creduto nocivo l'averla allora fatta rimanere a lungo stipata in magazzini che sono in generale poco aerati e dove l'umidità penetra facilmente. Intanto allorchè il mercato non è stato turbato da cause eccezionali come nel 1869, a quest'epoca si avevano sulla piazza 14,438 cartoni e nel 1868 ben 740[m] in cifra rotonda.

Ma oltre l'ovviarsi, almeno finora, a due mali testè accennati, altri fatti vi sono che fanno pronosticare dover essere i cartoni generalmente di ottima qualità.

Giacchè la vita de' bachi ha seguito il suo corso normale e la deposizione del seme dalle farfalle è stata favorita da tempo asciutto, il quale continuando tuttora, contrariamente al volgere della presente stagione, che suole qui esser piovosa, i cartoni non s'imbevono di quell'umidità, che loro tanto nuoce; ed a parere degl'intendenti quelli già giunti hanno il migliore aspetto possibile. Inoltre il flagello dell'Ugi è stato minore che nell'anno decorso, ed eccettuata qualche località, che del resto non è tra quelle che producono miglior seme, come p. e. questa provincia di Busciu, in cui viviamo, in tutte si può calcolare una perdita media fatta subire dal parassito variante tra il 15 ed il 20 per cento, mentre l'anno scorso era il doppio, ed in alcune parti, il triplo.

Il numero dei cartoni non sarà certo inferiore a quello degli altri anni e di più è generale la convinzione che non ne verranno confezionati di bivoltini, sia perchè non trovano compratori, sia perchè la frode non può più vantaggiarsene dopochè fu ordinato dal governo imperiale, dietro richiesta di questa legazione di S. M., che venissero designati con apposito bollo.

Da quanto è detto ne consegue, che i prezzi dei cartoni dovrebbero essere quest'anno di gran lunga più bassi che negli ultimi quattro e specialmente in quello testè decorso. I Giapponesi comprendono bene la nuova posizione creata ai semai, e l'influenza che su questo mercato deve esercitare un buon raccolto in Italia, e quindi vanno già annunziando, che son pronti dare all'aprirsi del mercato le migliori qualità a fr. 13 per cartone, le secondarie per lire 9, e si prevede che alla fine della campagna potranno acquistarsi de' buoni cartoni a lire 4. Ad onta che nessuna transazione, ch'io mi sappia, sia avvenuta finora, è a sperarsi tali prezzi si verifichino, e non vengano dall'ingrossarsi del numero e dell'entità dei contratti aumentati dalla concorrenza.

La prossima campagna dei cartoni di seme di bachi da seta si presenta adunque sotto ogni rapporto favorevole agl'interessi della nostra coltivazione.

Gradisca, ecc. ecc.

*Firmato:* BRUNI.

(PS.) 24 luglio a sera. La valigia americana, or giunta, non ha portato che un solo semaio italiano; la proporzione di cui sopra resta perciò come due a venti.

---

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
#### PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'articolo 5 del R. decreto 20 settembre 1871 con cui sono istituite Commissioni permanenti consultive presso ciascuna delle due Direzioni Generali dei ponti e strade e delle opere idrauliche, terrestri e marittime,

Decreta:

Art. 1. La Commissione permanente consultiva presso la Direzione Generale delle opere idrauliche, terrestri e marittime sarà composta dal direttore generale e da ispettori ed ingegneri del genio civile.

Art. 2. Le funzioni di segretario saranno affidate ad un ingegnere del genio civile, delegato dal Ministro, ed il quale sarà coadiuvato da un impiegato dell'Amministrazione centrale.

Art. 3. Gli uffici di questi funzionari saranno stabiliti nel locale dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 4. La Commissione sarà convocata e presieduta dal Ministro ed in sua vece dal direttore generale.

Art. 5. La Commissione darà il suo avviso motivato sui progetti, quistioni d'arte e d'amministrazione e su tutti gli affari che le saranno presentati dal Ministro o dal direttore generale.

Alla medesima è attribuito l'incarico di proporre i regolamenti di servizio e le istruzioni per la formazione dei progetti e la condotta dei lavori, da sottoporsi all'esame del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Art. 6. La Commissione potrà deliberare che uno dei suoi membri si rechi sopra luogo per assumere dati e chiarimenti circa i progetti e le questioni da prendersi in esame.

Art. 7. Chi presiede la Commissione potrà invitare il capo della Divisione che tratta l'affare di cui si avrà a discutere ad intervenire alle sedute.

Art. 8. Le deliberazioni della Commissione saranno prese a seconda dell'importanza dell'affare, od in seguito a discussione orale o sopra relazioni scritte o verbali di uno dei membri della medesima.

Queste deliberazioni saranno unite al fascicolo dell'affare preso ad esame.

Art. 9. Presso la Commissione si terrà un registro sul quale sommariamente s'indicheranno per ogni seduta le deliberazioni prese, e dopo ogni seduta si manderà al Ministro l'elenco degli affari trattati con un cenno delle risoluzioni.

Art. 10. Le altre disposizioni che occorressero per determinare le funzioni della Commissione ed il modo di esercitarle, saranno date dal Ministro a seconda del bisogno.

Dato a Firenze, il 24 settembre 1871.

*Il Ministro:* DEVINCENZI.

---

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
#### PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 5 del Regio decreto 20 settembre 1871 con cui sono istituite Commissioni permanenti consultive presso ciascuna delle due Direzioni Generali dei ponti e strade e dei lavori idraulici, fluviali e marittimi,

Decreta:

Art. 1. La Commissione permanente consultiva presso la Direzione Generale dei ponti e strade sarà composta dal direttore generale e da ispettori ed ingegneri del genio civile.

Art. 2. Le funzioni di segretario saranno affidate ad un ingegnere del genio civile, delegato dal Ministro, ed il quale sarà coadiuvato da un impiegato dell'amministrazione centrale.

Art. 3. Gli uffizi di questi funzionari saranno stabiliti nel locale dell'amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 4. La Commissione sarà convocata e presieduta dal Ministro, ed in sua vece dal direttore generale.

Art. 5. La Commissione darà il suo avviso motivato sui progetti, quistioni d'arte e di amministrazione, e su tutti gli affari che le saranno inviati dal Ministro e dal direttore generale.

Alla medesima è attribuito l'incarico di proporre i regolamenti di servizio e le istruzioni per la formazione dei progetti e la condotta dei lavori, da sottoporsi all'esame del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Art. 6. La Commissione è specialmente incaricata di proporre i provvedimenti che si stimeranno necessari per l'attuazione della legge 30 agosto 1868 per la costruzione e sistemazione obbligatoria delle strade comunali.

Art. 7. Essa potrà deliberare che uno dei suoi membri si rechi sopra luogo per formare la sua opinione sui progetti e sulle questioni da prendersi in esame.

Art. 8. Chi presiede la Commissione potrà invitare il capo della divisione che tratta l'affare di cui è oggetto, ad intervenire alle sedute.

Art. 9. Le deliberazioni della Commissione saranno prese sopra relazioni scritte o verbali, a norma dell'importanza dell'affare, di uno dei membri della medesima.

Queste deliberazioni verranno unite al fascicolo dello affare preso in esame.

Art. 10. Presso la Commissione si terrà un registro sul quale sommariamente si indicheranno per ogni seduta le deliberazioni prese, e per ogni seduta si manderà al Ministro l'elenco degli affari trattati con un cenno delle risoluzioni.

Art. 11. Le altre disposizioni che occorressero per determinare le funzioni della Commissione, ed il modo di esercitarle, saranno date con istruzioni dal Ministro.

Dato a Firenze, il 24 settembre 1871.

*Il Ministro:* DEVINCENZI.

---

S. M. con decreto del 20 settembre 1871 sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici ha nominato a direttore generale delle opere idrauliche, terrestri e marittime il direttore generale di acque e strade commendatore Giuseppe Martinengo.

S. M. con decreto del 20 settembre 1871 sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici ha incaricato l'ispettore di 1ª classe del Genio civile comm. Agostino Della Rocca di reggere la Direzione Generale dei ponti e strade col titolo, grado e stipendio di direttore generale.

S. E. il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici con decreto del 24 settembre 1871 ha nominato membri della Commissione permanente consultiva presso la Direzione Generale dei ponti e strade:

Il cav. Lodovico Bonino, ispettore di 1ª classe nel Genio civile;

Il cav. Augusto Vitali, ing. capo di 2ª classe nel Genio civile;

L'ingegnere di 3ª classe nel Genio civile Camillo Laruccia incaricato delle funzioni di segretario.

Con decreto dello stesso giorno ha nominato membri della Commissione permanente consultiva presso la Direzione Generale delle opere idrauliche, terrestri e marittime:

Il comm. Giuseppe Biancheri, ispettore di 1ª classe del Genio civile;

Il cav. Amenduni Gioanni, ing. di 1ª classe nel Genio civile;

Il cav. Dario Cavalieri, ing. di 2ª classe nel Genio civile.

L'ingegnere di 2ª classe nel Genio civile professore Bernardo Santini è incaricato delle funzioni di segretario.

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

I fogli di Bologna sono pieni di descrizioni della solenne seduta del 4 corrente del Congresso preistorico e delle feste che si fecero in quella città in onore di S. A. R. il Principe Umberto.

Come complemento dei particolari accennati ieri in proposito, riferiamo qui tradotti dal francese i discorsi pronunziati in seno al Congresso ed in presenza del Principe, dal presidente dell'adunanza, commendatore Worsaae, e da S. E. il Ministro della pubblica istruzione.

Il presidente si espresse così:

*Signori!*

« Presidente di questa memorabile seduta io non posso levarla senza presentare i ringraziamenti i più vivi da parte dei miei colleghi accorsi da tutti i paesi, al nostro augusto Protettore. Sua Altezza Reale il Principe Umberto, per l'insigne onore che egli ha fatto a noi ed alla scienza di cui noi non siamo che rappresentanti. Siamo perfettamente sicuri che l'archeologia preistorica d'Italia, in grazia del nobile appoggio della Casa Reale, del Governo, specialmente del Ministero dell'istruzione pubblica e del popolo istesso, che qui come a Modena ed a Montale ci ha ricevuti con tanto entusiasmo ed ospitalità, si accrescerà, si svilupperà di giorno in giorno, e aumenterà la gloria di questo classico paese che già nell'archeologia *storica* ha raccolti allori immortali.

« Viva il nostro augusto Protettore! »

Poichè ebbero fine gli applausi coi quali venne accolto e ripetuto questo evviva, ebbe la parola S. E. il Ministro della pubblica istruzione che si espresse in francese nei termini che traduciamo:

« *Altezza Reale, Signori!*

« Il Governo del Re è felice di poter rendere onore in questa città sempre celebrata pel suo indomabile amore alla libertà ed alla scienza, al Congresso dei dotti antropologhi: esso ringrazia Vostra Altezza Reale di aver voluto testimoniare in una splendida maniera coll'accettare il protettorato di quest'Assemblea internazionale, quanto l'Italia ami gli studi severi, quanto essa desideri di dedicarsi intieramente al lavoro pacificatore dell'industria e della scienza.

« Per mio conto permettetemi di confessare e di lamentare la mia incompetenza in queste belle ricerche sull'uomo preistorico di cui noi abbiamo sotto gli occhi le maravigliose testimonianze.

« Mentre questa nuova scienza si formava, andava facendosi anche la nuova Italia ed è uno dei segni dei tempi e del rinascimento italiano, se in mezzo alle crescenti distrazioni politiche la paleoetnografia ha potuto trovare in mezzo a noi tanti amatori appassionati e degli illustri maestri. Lo studio della paleontologia umana ha diffuso, mi compiaccio di constatarlo qui, non solo una viva luce sulle quistioni cosmogòniche, ma ha anche rialzato e rilevato il gusto dell'alta erudizione.

« A questo proposito mi sia concesso di emettere un voto: la paleontologia umana prima di diventare un ramo della geologia è stata la più grande presunzione, oserei dire la grande visione di uno dei genii i più profetici della nostra vecchia Italia. Voi stessi nominate Vico. Ebbene, che i dotti paleontologi non dimentichino questa ammirabile direzione scientifica che dopo un secolo e mezzo si può ancora chiamare nuova, questa ammirabile direzione che cercava l'evoluzione progressiva delle parole, delle idee, dei sentimenti e delle istituzioni umane: Vico ha indovinata la paleontologia filologica e psicologica; ha indovinate le epoche dell'anima, le selezioni, le rivoluzioni, le formazioni, le metamorfosi della vita spirituale. Questa paleontologia, io credo, non è meno importante di quella che tien conto delle evoluzioni delle forme organiche. Ben più: essa ne è il complemento e la spiegazione.

« Ma io chiedo scusa di essermi dimenticato, ricordandomi troppo vivamente gli amori della mia gioventù. Che mi sia soltanto permesso di aggiungere due parole per seddisfare ad un vero dovere del cuore. Io mi felicito di vedere oggi il signor rappresentante di Sua Maestà il Re di Danimarca sul seggio presidenziale. Egli ci ricorda degnamente un popolo valoroso e illustre, che non si potrebbe chiamar piccolo che per figura aritmetica, ma che ha conquistato un posto glorioso nella storia della civiltà.

« Il nome della Danimarca è di quelli che ricordano le migliori vittorie del pensiero.

« La pace del mondo è a questo prezzo, che la forza sia ragionevole e la debolezza sia rispettabile.

« Signori, in nome dell'Italia io vi saluto e vi auguro di giungere colle vostre ricerche a delle conclusioni nobili e consolanti per l'umanità! »

Un lungo applauso salutò le parole del ministro, a cui il Worsaae diresse un ringraziamento, e quindi dichiarò sciolta la seduta.

— Parlando del modo come passò la giornata del 4 e dell'impressione che i Bolognesi ne hanno provata, il *Monitore di Bologna* si esprime così:

La giornata di ieri rimarrà memorabile nelle ricordanze bolognesi: e tutti possono ricordarla con compiacenza. Le accoglienze che Bologna ha fatte al Principe Umberto, furono quali noi le avevamo prevedute e sperate, conoscendo il criterio ed il patriottismo dei nostri concittadini. Anche il Principe Reale deve portar seco da Bologna un grato e caro ricordo; così un'altra volta la città nostra ha smentite luminosamente le calunnie che altri in altri tempi le facevano, e sulle quali è inutile tornare. Dovunque S. A. R. si mostrò in pubblico, fu ricevuto con simpatici e calorosi applausi. Il popolo dell'8 agosto salutava il bravo soldato di Custoza, i valorosi si amano fra loro; il popolo eminentemente nemico di tutte le reazioni, plaudiva al giovane Principe che colla sua presenza a Roma, nel palazzo del Quirinale, affermava solennemente al mondo la fine irrevocabile del potere temporale dei Papi e l'indissolubile annessione dell'alma Roma all'Italia.

La sera le vie della città splendidamente illuminate presentavano uno spettacolo veramente stupendo e animatissimo. Specialmente presso la Cassa di risparmio, che spiccava in tutta la sua magnificenza fra il bagliore di cento faci, la folla circolava ammirata e plaudente al genio del nostro concittadino, il commendatore Mengoni, autore di quella maraviglia architettonica che figurerà d'ora in poi fra i più insigni monumenti dell'arte nazionale.

Lo ripetiamo, fu per tutti una bella *giornata*.

— Lo stesso giorno 4 alle 5 pomeridiane una trentina di amici ed ammiratori dell'illustre Virchow, tutti italiani, membri del Congresso, ed in gran parte professori di questa Università di Bologna, invitavano a pranzo quel celebre scienziato, che gradì moltissimo la gentile dimostrazione di stima. Assisteva al banchetto il comm. Cantoni, segretario generale del Ministero d'istruzione pubblica.

— Intorno alla scoperta di una nuova sostanza oleosa la *Gazzetta di Mantova* pubblica le informazioni seguenti:

Nel riso *(Orysa sativa)*, preziosa graminacea che Crescenzio chiamava giustamente il *tesoro delle paludi*, si è scoperto di recente un nuovo principio: l'oleoso.

Già dal 1869 Gioachino Magri, nome chiaro fra gli agricoltori mantovani, dopo avere con molto studio, spese e perseveranza infinite ridotte alla possibile perfezione le macchine del suo stabilimento di lavorazione del riso, ha a-

vuto campo, in unione al suo direttore G. Bettini, di fare osservazioni e ricavare dallo stesso un olio, il quale fu già esperimentato commestibile e ardibile. Venne fatto cenno sui pubblici giornali di tale trovato, importante certo nei rapporti commerciali e industriali. E partendo dal principio ammesso da igienisti e medici che reputano il riso uno dei migliori *nutrienti* massime per le persone emaciate e inclinate alla tisi, tentò il sagace scopritore ottenere una analisi chimica per corroborare i dati razionali colla autorità della scienza, nel proporre alle esperienze cliniche dei medici l'olio *ex novo* ricavato da questa graminacea. A tal fine si rivolse a diversi chimici, al Selmi di Bologna, al Brugnatelli di Pavia, a Ottavi figlio ed al nostro Tommasi. Il Selmi e il Tommasi se ne occuparono facendo alcune esperienze; ma alcuna vera analisi chimica non venne sino ad ora esibita.

La importanza massima che presenta questa nuova fonte produttiva di olio dal lato economico-industriale si è questa: che la materia d'onde si estrae è il *germe* del grano che viene staccato nei procedimenti preliminari della brillatura del riso: il qual germe sino a qui era oggetto di rifiuto e andava confuso cogli strati epidermoidei del grano ridotti in polvere (*semola*) che serve a nutrimento e ingrasso dei suini in ispecie, a cavalli, a buoi. E ciò che è a notarsi, siccome circostanza che va ad annullare quasi il costo della materia prima oleifera si è che la *semola* spogliata dei *germi* del riso nulla perde se non acquista di potenza nutriente; e per converso il residuante amalgama del materiale dei *germi* da cui l'olio si estrae (*panello*), acquista un prezzo più elevato di quando va commisto alla *semola*. Metteremo in cifre la cosa: alla *semola* commista ai *germi* viene attribuito in commercio il valore di lire 12 il quintale, e il *panello* costituito dai *germi* da cui l'olio fu espresso, si vende oggi dalle 15 alle 18 lire.

I *germi* oleiferi non si ponno ottenere isolati dalle parti inutili che a mezzo dei congegni attivati nello stabilimento Magri, essendo questi di esclusiva sua creazione, e l'olio si spreme unicamente da appositi torchi fabbricati nella sua officina meccanica.

Sino ad ora i cimenti clinici istituiti coll'olio di riso sono troppo scarsi per assicurare la sua validità terapeutica. Il dottor Borchetta ebbe a lodarsene in un caso di scabbia, e il dottor Volpari in un caso di enterite e in uno di enteralgia. Altri medici stanno provandolo e io pure in due casi di scabbia.

Io ho raccolti questi dati affine di ricordare al pubblico che non fu già un sogno, nè cosa spoglia di vero interesse l'annunciato ritrovato del Magri; e per dar spinta a cimentare l'olio in discorso non essendo fuori del probabile che in esso possano contenersi proprietà anche medicinali. Il Magri che a tempo farà noto il suo processo, ora sta per sottoporre il suo olio al competente e autorevole Congresso dei medici e chimici italiani che è per radunarsi in Roma, per le migliori analisi e clinici esperimenti.

— Apprendiamo da un giornale di Stocolma, *Dagligt Allakanda*, qualche ragguaglio sulle isole del Grande Oceano, non lungi dalle coste del Perù, frequentate soprattutto dalla marina scandinava, e donde si raccoglie il guano che comincia a diminuire altrove e che non tarderà lì pure a sparire totalmente.

L'arcipelago di cui parliamo si compone di quattro isole, due grandi e due piccole, le Guanapè a 6 o 7 miglia inglesi dalla costa peruviana (tra 8° 32', 8° 36' di latitudine S. e 78° 55', 78° 57' longitudine O.). Le due più grandi sono accessibili pel trasbordamento del guano. Queste isole non vennero frequentate che da due o tre anni.

La più meridionale contiene la maggior quantità di guano, ed ivi appunto il maggior numero di bastimenti vi approda. Verso la metà dell'anno scorso si stimava a 100 o 150 tonnellate la quantità buona ad usarsi; ma a causa della continua estrazione questa provvisione non durerà più che due o tre anni, e allora dove ci indirizzeremo noi per fornirci d'un prodotto così utile? Le isole Chincka sono, come si sa, esauste da molto tempo.

L'isola di cui noi parliamo è quasi rotonda; essa ha tre miglia inglesi di circuito; ma le sue rive sono scoscese, il mare viene a rompervisi con furia e l'imbarcazione del guano vi è assai difficile. La materia ad estrarrre forma uno strato denso posto nel punto più elevato dell'isola; la si conduce su carrettelle fino agli *spouters* (lunghi tubi fatti con forti tele da vela), da là la si scarica su battelli che la conducono a bordo delle navi ancorate nella rada.

L'isola del nord, più piccola e più bassa, allungata e ineguale, dà il raccolto più rapido e nello stesso tempo più facile, essendovi il mare più basso e meno impetuoso. Ma la quantità del guano non vi è molto abbondante.

Stormi di uccelli che si nutriscono di pesci volano in giro su questo arcipelago. Tra i pesci di questi paraggi vi si trova una specie di pesci a scaglie molto simili alle nostre aringhe; essi vengono a truppe così numerose che si possono facilmente pescare colla mano. Questo pesce è, a sua volta, cacciato da un altro a scaglie, che rassomiglia ai nostri salmoni e di cui certi pesano fino a 35 chilogrammi.

Quando quest'ultimo insegue fino alla riva i banchi di aringhe, si vedone accorrere gli uccelli per prendere la loro parte del bottino. I pesci, particolarmente lo scombro, hanno un altro nemico nella foca, di cui quel luogo è ripieno. Una prova dell'abbondanza di pesce che regna in questi paraggi è che un giorno, un salmone cacciando un'aringa, l'acqua formicolava talmente di pesci che si sarebbe detto il mare pieno di scogli a fior d'acqua. I marinari forniti di picche o di ami ai quali le aringhe venivano attaccate in guisa di esca, traggono dall'acqua sei o sette salmoni; quanto alle aringhe le si gettavano a tonnellate sulla spiaggia.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

### Avviso di Concorso.

Il direttore compartimentale di Napoli:

Visti gli articoli 23, 24 e 134 del regolamento sul Lotto Pubblico approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, dichiara aperto il concorso pel conferimento del sottoindicato Banco del Lotto.

*Banco di Lotto di nuova istituzione n. 638 nel comune di Bagnara Calabra (provincia di Reggio).*

Ogni aspirante dovrà entro il giorno 15 ottobre prossimo far pervenire a questa Direzione la sua domanda in carta bollata corredata dei documenti comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento succitato quanto i titoli di preferenza di cui andasse fornito, a sensi del successivo art. 136 del regolamento stesso.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare di essere pronto a prestare la cauzione in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in quella somma che dalla competente autorità sarà determinata, e di sottomettersi all'adempimento di tutte le leggi, regolamenti ed istruzioni che sono in vigore, e che fossero in seguito emanate. I pensionari a carico dello Stato, e gl'impiegati in disponibilità od in aspettativa, dovranno inoltre dichiarare di rinunziare, in caso di accoglimento della domanda, agli assegni di qualunque natura di cui fossero, o potessero essere provvisti, in dipendenza dei loro servizi governativi.

Napoli, dalla Direzione Compartimentale del Lotto, addì 30 settembre 1871.

*Per il Direttore:* G. De Angelis.

# DIARIO

Nel discorso che il signor Bruce, ministro degli affari interni in Inghilterra, ha indirizzato a' suoi elettori da lui convocati a Barrhead, parlò della Società Internazionale e disse: non avere questa in Inghilterra alcun fine politico, poichè gli Inglesi sono soddifatti della influenza che hanno nella elezione della Camera dei Comuni, dove le loro opinioni sono largamente rappresentate; credere gli operai del continente che la loro influenza non sia legislativamente rappresentata, epperciò desiderare una rivoluzione; essere perciò il loro scopo anzitutto politico, mentre nella Gran Bretagna è unicamente commerciale. Quindi il signor Bruce è di avviso che, mentre è impossibile mirare con occhio indifferente le dispute tra il lavoro e il capitale dall'armonia dei quali dipende la prosperità commerciale e la grandezza del Regno Unito, tuttavia la Società Internazionale formatasi tra gli operai inglesi non deve destare sospetti, non essendo guidata da alcun progetto di rivolgimenti politici.

È noto che la maggioranza polacca della Dieta di Leopoli ha votato un indirizzo all'imperatore per esprimergli la propria fiducia nel ministero Hohenwart, pur facendo rimostranze per l'asserita insufficienza delle concessioni fatte all'autonomia della Gallizia. La minoranza rutena votò contro l'indirizzo, e quindi presentò una interpellanza per sapere la ragione per cui il governo non ha sottoposto alla Dieta di Gallizia una proposta di riforma elettorale e una legge per le nazionalità, analoga a quella presentata alla Dieta di Praga.

Il *Journal Officiel* ci è giunto colla relazione sottoscritta dall'ammiraglio Pothuau, ministro interino della guerra, al presidente della Repubblica per proporgli i nomi dei membri del Consiglio d'inchiesta dinanzi al quale dovranno comparire gli ufficiali generali e gli altri firmatari di capitolazioni durante l'ultima guerra. Il telegrafo ci ha già annunziato che il presidente approvò la relazione nonchè i nomi in essa designati per la Commissione d'inchiesta.

Continua sempre la stessa incertezza quanto ai negoziati per il trattato relativo all'Alsazia ed alla Lorena. Taluni corrispondenti dicono che essi sono arenati perchè la Germania non vuole esporsi a firmare un trattato che possa venire poi respinto dall'Assemblea francese, e la Commissione permanente dell'Assemblea medesima giudica, d'altra parte, che il presidente della repubblica debba riconvocarla sempre che il signor Thiers volesse oltrepassare i poteri che gli furono accordati. Altri tuttavia scrive che la situazione non presenti più alcuna grave difficoltà, ed assicurano che il rappresentante tedesco abbia fatto intendere che il conte de Bismark non si opporrà alle modificazioni che si vogliono introdurre nel trattato. La situazione vera delle cose non si conoscerà del resto che dopo il ritorno del signor Pouyer-Quertier da Berlino.

Nella seduta del 2 ottobre, delle Cortes spagnuole, il signor Hevia annunziò che farebbe una interpellanza sulla Internazionale. Quindi il signor Capdebon lesse una relazione sul contratto colla Banca di Parigi.

Poscia il signor King Gomez presentò i bilanci equilibrati, che ascendono alla cifra di 599 milioni. Le economie sono di 136 milioni. Il governo rinuncia all'imposta sulle bevande; propone una tassa del 6 per cento sui viaggiatori e sulle merci che viaggiano sulle strade ferrate; un'altra imposta verrà stabilita sul debito interno, comprese le azioni e obbligazioni; finalmente verrà fatta una ritenuta sugli stipendi degli impiegati, compresi gli impiegati municipali e provinciali.

Il signor Montero Rios lesse una relazione sul bilancio del clero, che ascende alla cifra di 31,147,053 *pesetas*, riducendo il numero dell diocesi e imponendo sui comuni e sulle provincie l'aggravio di molti obblighi ecclesiatici.

A Lisbona, il signor Osorio de Vasconcellos, deputato, interrogò il presidente del Consiglio sulla esecuzione della legge che prescrive la costruzione di opere fortificate attorno a Lisbona e alla città di Porto. Il signor Fontès, rispondendo a questa domanda, disse di riconoscere l'utilità di tali lavori per la difesa del paese, ma dichiarò che lo stato delle finanze non permetteva di intraprendere per ora la costruzione d'opere efficaci. Il presidente del Consiglio soggiunse che impiegherebbe ogni cura per mettere in buone condizioni l'esercito. Le forze militari del Portogallo contavano un tempo 80,000 uomini. Queste vengono reclutate ai termini della legge del 1868 mediante l'estrazione a sorte, e i soldati devono passare tre anni sotto le armi, e cinque nella riserva. Il contingente annuo, essendo stabilito a 7500 uomini, può dare 60,000 uomini sul piede di guerra. Tale cifra nulla ha di esagerato, essendo la popolazione portoghese di 4,500,000 abitanti.

Il presidente dei Mormoni, Brigham Young, è stato catturato nel territorio di Utah sotto l'accusa di poligamia.

A Rio de Janeiro, gli ultimi articoli del progetto di legge sulla emancipazione graduale della schiavitù furono approvati dalla Camera dei deputati nella seduta del 28 agosto alla maggioranza di voti 61 contro 25. A fine di sciogliere definitivamente e prontamente la questione, il Gabinetto pubblicò un decreto che prolungava la sessione attuale fino al 15 settembre, e frattanto presentò immediatamente al Senato il disegno di legge già dall'altra Camera approvato. La discussione cominciò nel Senato il 4 settembre. Uno tra i capi del partito liberale, il signor Zacharias, dichiarò che egli e i suoi amici sosterranno la legge, perchè ne approvavano il il principio. Una parte dei conservatori l'approverà parimenti.

Il Consiglio di Stato del Chilì ha approvato la legge votata dal Congresso, e che determina a cinque anni la durata della carica di presidente.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 6.

Il ministero fu costituito con Malcampo alla presidenza e alla marina. Manuel Gomez agli esteri. Colmenares alla giustizia. Angulo alle finanze. Bassols alla guerra. Candau all'interno. Montijo ai lavori pubblici. Balaguer alle colonie.

Vienna, 6.

La *Nuova Stampa* annunzia che il ministro delle finanze decise di mettere i suoi grandi depositi d'oro e d'argento a disposizione della Banca Nazionale per accrescere provvisoriamente il tesoro metallico di detta Banca.

Parigi, 6.

La partenza di Pouyer fu differita.

Manteuffel non è atteso a Versailles.

Si smentisce che il governo francese abbia intenzione di denunziare il trattato di commercio coll'Inghilterra. Esso proporrà solo delle modificazioni.

Madrid, 6.

I ministri dopo prestato il giuramento stabilirono il programa di continuare le economie incominciate dal ministero precedente, riducendo anzitutto lo stipendio dei ministri a 80,000 reali.

Domani il ministero si presenterà al Congresso, deciso di agire energicamente e sostenere le dottrine progressiste pure.

Madrid, 6.

I deputati e i senatori progressisti democratici terranno riunioni per decidere sulla condotta da tenersi verso il ministero e per riorganizzare il partito.

Ventidue governatori delle provincie sono dimissionari.

Zorilla ricevette 127 telegrammi da Comitati e circoli progressisti felicitandolo per l'energia spiegata nella questione della presidenza del Congresso.

Berlino, 6.

La *Gazzetta della Croce* annunzia che il Reichstag fu convocato per il 16 ottobre.

Il *Monitore* pubblica un decreto d'emissione di buoni del tesoro per 4,971,600 talleri per l'aumento della marina e per completare la difesa delle coste.

Parigi, 6.

Dicesi che Pouyer partirà per Berlino probabilmente domani.

Londra, 6.

È probabile un nuovo rialzo nello sconto.

New-York, 6.

Oro 114 7/8.

Madrid, 6.

Congresso — Sagasta nel suo discorso pronunziasi per una politica radicale.

Il discorso fu ascoltato senza dimostrazioni.

Malcampo nel suo discorso dichiara accettare il programma del gabinetto precedente.

Dichiara che rispetterà e farà rispettare la Costituzione da tutti, e promette di perseverare nell'economie.

Parigi, 7.

Pouyer è partito stamane.

Lefranc è incaricato dell'*interim* delle finanze durante l'assenza di Pouyer.

*Borsa di Berlino* — 6 *ottobre*.

| | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Austriache | 215 5/8 | 216 3/4 |
| Lombarde | 110 1/4 | 111 — |
| Mobiliare | 163 — | 163 — |
| Rendita italiana | 58 — | 58 1/2 |
| Tabacchi (ferma) | 88 3/4 | 80 1/4 |

*Borsa di Parigi* — 6 *ottobre*.

| | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 56 75 | 56 50 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 61 10 | 60 50 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 430 — | 436 — |
| Obbligazioni Lombardo-Venete | 241 - | 239 75 |
| Ferrovie romane | 90 — | 87 50 |
| Obbligazioni romane | 159 — | 160 — |
| Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863 | 171 75 | 171 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 185 — | 185 — |
| Consolidati inglesi | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | 4 3/4 | 4 3/4 |
| Credito mobiliare francese | 240 — | 240 — |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | — - | 465 — |
| Azioni id. id. | 690 — | 688 75 |
| Prestito | 92 75 | 92 45 |

*Borsa di Vienna* — 6 *ottobre*.

| | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 288 20 | 288 60 |
| Lombarde | 194 30 | 197 80 |
| Austriache | 380 50 | 386 — |
| Banca Nazionale | 762 — | 768 — |
| Napoleoni d'oro | 9 43 | 9 44 |
| Cambio su Londra | 117 80 | 118 15 |
| Rendita austriaca | 68 30 | 68 20 |

*Borsa di Londra* — 6 *ottobre*.

| | 4 | 6 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 93 1/8 | 92 5/8 |
| Rendita italiana | 59 — | 58 7/8 |
| Lombarde | — — | — — |
| Turco | 45 5/8 | — — |
| Spagnuolo | 34 1/4 | — — |
| Tabacchi | — — | — — |

*Chiusura della Borsa di Firenze* — 7 *ottobre*

| | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 63 86 1/4 | 63 47 1/2 |
| Napoleoni d'oro | 21 13 | 21 10 1/2 |
| Londra 3 mesi | 26 64 1/4 | 26 65 |
| Marsiglia, a vista | 104 62 1/2 | 104 50 |
| Prestito Nazionale | 82 80 | 82 80 |
| Azioni Tabacchi | 713 — | 716 50 |
| Obbligazioni Tabacchi | 494 — | 495 — |
| Azioni della Banca Nazionale | 2900 — | 2900 — |
| Ferrovie Meridionali | 412 25 | 411 25 |
| Obbligazioni id. | 194 — | 194 — |
| Buoni Meridionali | 494 50 | 494 50 |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | 84 95 | 85 — |
| Banca Toscana | 1584 50 | 1583 1/2 |

Borsa incerta.

**I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre, ed intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.**

**Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in** PIEGO AFFRANCATO **e con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via dei Lucchesi, numero 3.**

**Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.**

All'**Amministrazione** della *Gazzetta Ufficiale* devono essere trasmesse tutte le domande di *Associazione* e di *Inserzione*, gli *Annunzi giudiziari* ed *amministrativi* e gli *Avvisi* che per legge debbono essere inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il prezzo d'**Associazione** alla *Gazzetta Ufficiale* è modificato come in appresso:

Per la *Gazzetta Ufficiale, coi Rendiconti ufficiali* della *Camera dei deputati* e del *Senato del Regno*,

| | ANNO | SEM. | TRIM. |
|---|---|---|---|
| **ROMA**, all'ufficio del giornale .. L. | 40 | 21 | 11 |
| **A domicilio** ed in tutto il Regno „ | 48 | 25 | 13 |

Per la sola *Gazzetta Ufficiale*, senza i *Rendiconti del Parlamento:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **ROMA**, all'ufficio del giornale .. L. | 32 | 17 | 9 |
| **A domicilio** ed in tutto il Regno „ | 36 | 19 | 10 |

Un numero separato in **ROMA, FIRENZE** e **TORINO**, centesimi **10**; per il Regno, centesimi **15**. — Un numero arretrato, centesimi **20**.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

Il prezzo delle *Inserzioni* nella *Gazzetta Ufficiale* rimane invariato, cioè:

Annunzi giudiziari, centesimi 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Tutte le altre inserzioni, cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Tanto per le *Associazioni* che per le *Inserzioni* il pagamento dev'essere anticipato.

L'Amministrazione è responsabile delle sole Associazioni ed Inserzioni ricevute direttamente in

**ROMA**, al proprio ufficio, via dei Lucchesi, n. 3-4, accanto alla chiesa;

**FIRENZE**, alla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n. 12;

**TORINO**, alla Tipografia Eredi Botta, via della Corte d'Appello, n. 22, o dagli *Uffici Postali del Regno*.

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

## TELEGRAMMA METEOROLOGICO

5 *ottobre*.

Continua il barometro ad alzarsi nell'Europa occidentale, ma cala nel Nord. Tempo piovoso in Inghilterra e in diversi punti della Francia: 748 mm. Nairn; 50 Greencastle; 53 Scarboro; 57 Tolone; 59 Valentia; 60 Penzance, Cherbourg, Lorient e Marsiglia; 66 Lisbona. In Roma il barometro è stato oscillante ed abbiamo avuti dei forti sbuffi di vento Sud nelle ore pomeridiane. Alla sera il barometro risale.

6 *ottobre*.

Il barometro prosegue a salire in Francia e nel bacino del Mediterraneo, dove anche il vento e debole e regolare; ma una nuova burrasca appare nelle coste della Scandinavia la quale non pare che voglia stendersi.

745 mm. Nairn; 48 Greencastle: 54 Scarboro; 55 Valentia; 56 Christiansud; 58 Skudesnas; 60 Penzance e Pera; 63 Lorient; 64 Havre, Parigi e Palermo; 65 Perpignan; 67 Lione; 68 Berna.

## TEATRI

**Spettacoli d'oggi (7 ottobre 1871).**

APOLLO, ore 8 ½ — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *La Traviata* — Ballo:

VALLE, ore 8 ½ — La drammatica Compagnia diretta da Alamanno Morelli rappresenta: *Le miserie del signor Travetti*.

COREA, ore 5 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Il nido di un serpe*.

Fra Enrico, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta, via de' Lucchesi, n. 3-4.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

*del dì 7 ottobre* 1871.

| CAMBI | Giorni | LETTERA | DENARO | VALORI | GODIMENTO | VALORE NOMINALE | CONTANTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Geneva | 30 | — — | — — | Rendita italiana 5 0/0 | 1 luglio 71 | — — | 63 30 |
| Napoli | 30 | - | — — | Consolid. Romano 5 0/0 | » | — — | 63 10 |
| Livorno | 30 | — — | — — | Imprestito Nazionale | 1 ottob. 71 | — — | 82 80 |
| Firenze | 30 | — — | - — | Detto piccoli pezzi | » | — — | 83 — |
| Venezia | 30 | 99 60 | — — | Obblig Beni Eccles 5 0/0 | » | — — | 84 50 |
| Milano | 30 | — — | — | Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1 ottob. 71 | 537 50 | 496 — |
| Ancona | 30 | — — | — — | Detti Emissione 1860-64 | » | — — | 65 — |
| Bologna | 30 | — — | - - | Detti concambiati | » | — — | 63 50 |
| Parigi | 90 | — — | — — | Prestito Romano, Blount | » | — — | 62 50 |
| Marsiglia | 90 | 103 40 | 102 90 | Detto Rothschild | 1 giugno 71 | — — | 65 — |
| Lione | 90 | — — | — — | Banca Nazionale italiana | 1 luglio 71 | 1000 | — — |
| Londra | 90 | 26 63 | 26 53 | Banca Romana | » | 1000 — | 1135 — |
| Augusta | 90 | — | — - | Banca Generale | | — — | 585 — |
| Vienna | 90 | 223 50 | 222 50 | Azioni Tabacchi | » | 500 — | — — |
| Trieste | 90 | | | Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 — | — — |
| | | | | Strade Ferrate Romane | 1 ottobre 65 | 500 — | 98 — |
| | | | | Obbligazioni dette | 1 luglio 71 | 500 | 167 — |
| | | | | Strade Ferrate Meridionali | » | 500 — | — — |
| | | | | Buoni Merid 6 0/0 (oro) | » | 500 — | — — |
| | | | | Società Romana delle Miniere di ferro | | 537 50 | — — |
| | | | | Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1 luglio 71 | 500 — | 630 — |
| | | | | Gas di Civitavecchia | » | 500 — | 487 — |
| | | | | Pio Ostiense | » | 430 — | 63 — |

OSSERVAZIONI.

Visto: *Il Deputato di Borsa*
Giuseppe Rieacci.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

*Addì 6 ottobre* 1871.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 763 3 | 765 3 | 764 9 | 765 3 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 16 9 | 24 0 | 23 6 | 18 0 | Termometro |
| Umidità | 70 \| 9 93 | 45 \| 9 90 | 52 \| 11 24 | 79 \| 12 00 | Massimo = 25 0 C. = 20 0 R. |
| Anemoscopio | N. 5 | S. 2 | O. SO. 7 | calma | Minimo = 16 5 C. = 13 2 R. |
| Stato del cielo | 9. strati al sud | 10. chiariss. | 8. pochi strati | 10. belliss. | |

# MINISTERO DELL'INTERNO -- Direzione Generale delle Carceri
## Prefettura di Girgenti

**AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e del lavoro in alcuni stabilimenti carcerari, situati nella provincia di Girgenti.**

Essendo andato deserto l'incanto fissato pel giorno 28 cadente mese, si fa noto al pubblico che alle 12 meridiane di lunedì, giorno 16 dell'entrante mese di ottobre, nell'ufficio della prefettura di Girgenti, si addiverrà alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al secondo incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto rispettivo del servizio di fornitura e del lavoro nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia e divisi in lotti, giusta il riparto risultante dalla seguente tavola:

| Num. d'ordine dei lotti | Circoli di carceri giudiziarie e stabilimenti penali componenti il lotto | Genere del servizio che si appalta | Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti | | Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto | Diaria fissata per l'asta | Importo | | Esemplari de' capitoli d'oneri a carico del deliberatario | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Parti dei capitoli | Tavole relative | | | della cauzione in rendita dello Stato | del deposito per adire all'asta | Quantità | Importo |
| Unico | Carceri giudiziarie della provincia | Servizio della Casa | Parte 1ª, titolo 1° della parte 2ª | A, D, G, L, O, P, Q p. 1ª R. parte 1ª | 1,727,675 | L. 0 62 | 3110 | 4700 | 44 | L. 99 » |

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI.

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5, decorrendi dal 1° gennaio 1872 al 31 dicembre 1876.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nelle colonne 4 e 5 della tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno dritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, num. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati nella colonna 7 della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare separatamente per ogni lotto la offerta di ribasso estesa sovra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito interinale indicato nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole A, B, C dei capitoli, sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse alla colonna 7. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 31 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8 della tavola sovraindicata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9 della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Girgenti, 30 settembre 1871.

Per detto Ufficio di Prefettura
*Il Segretario*: CIACCIO.

4219

# MINISTERO DELL'INTERNO -- Direzione Generale delle Carceri
## Ufficio di Prefettura di Cagliari

**AVVISO D'ASTA di 2° incanto per l'appalto del servizio di fornitura e del lavoro in alcuni stabilimenti carcerari situati nella provincia di Cagliari.**

L'incanto tenutosi in quest'ufficio di prefettura il giorno 28 dello scorso mese di settembre per l'appalto sopra indicato essendo andato deserto per difetto di concorrenti, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. di lunedì, giorno 23 del corrente mese di ottobre, nel predetto ufficio di prefettura, si addiverrà alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al secondo pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto rispettivo del servizio di fornitura e del lavoro nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia e divisi in lotti, giusta il riparto risultante dalla seguente tavola:

| Num. d'ordine dei lotti | Circoli di carceri giudiziarie e stabilimenti penali componenti il lotto | Genere del servizio che si appalta | Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti | | Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto | Diaria fissata per l'asta | Importo | | Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Parti dei capitoli | Tavole relative | | | della cauzione in rendite dello Stato | del deposito per adire all'asta | Quantità | Importo |
| Unico | Carceri giudiziarie della provincia. | Servizio della Casa | Parte 1ª, titolo della parte 2ª | A, D, G, L, O, P, Q, Parte I. - R. Parte I | 1,736,630 | L. 0 62 | 3125 | 4700 | 86 | L. 193 50 |

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI.

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni cinque decorrendi dal 1° gennaio 1872 al 31 dicembre 1876.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nelle colonne 4 e 5 della tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati nella colonna 7 della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare separatamente per ogni lotto la offerta di ribasso estesa sovra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito interinale indicato nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse alla colonna 7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al migliore offerente, anche nel caso in cui l'offerente sia un solo, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 7 novembre prossimo, alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma rispettivamente indicata nella colonna 8 della tavola sovraccitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9 della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Cagliari, 3 ottobre 1871.

Per detto Ufficio di Prefettura
*Il Segretario*: F. CARA.

4197

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia che la rendita iscritta di annue lire duemila cinquecento intestata a Francesco Casertano fu Gaetano, giusta il certificato della Direzione di Napoli del 27 gennaio 1866, n. 120319, e n. 50927 del registro di posizione, venga intestata nel seguente modo:

1° A Casertano Francesco di Antonio, minore sotto l'amministrazione del detto suo padre, per la sola proprietà col vincolo pupillare, ed al ripetuto suo padre per l'usufrutto vita durante, lire mille (L. 1000).

2° A Casertano Chiarina di Baldassarre fu Domenico, minore sotto l'amministrazione di detto di lei padre, per la sola proprietà col vincolo pupillare, ed a prò dello stesso Baldassarre Casertano per l'usufrutto vita durante, lire duecento cinquanta (L. 250).

3° A Casertano Teresina di Baldassarre fu Domenico, minore sotto l'amministrazione del medesimo di lei padre, per la sola proprietà anche col vincolo pupillare, ed a pro del ripetuto suo padre per l'usufrutto vita durante, altre lire duecentocinquanta (L. 250).

4° A Casertano Salvatore fu Domenico lire cinquecento (L. 500).

5° A Casertano Vincenzo fu Domenico le altre lire cinquecento (L. 500).

Così deliberato dai signori Stasi Cataldo vicepresidente, Petruccelli Luigi e d'Arezzo Paolo giudici, il dì ventinove agosto 1871.

Il vicepresidente: S. Cataldo.

Il vicecancelliere aggiunto: Agostino Janni.

Per copia conforme:
3867 Michele Mariano, proc.

4015 AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Essendo deceduto il causidico Giacomo Gherzi fu Pietro già esercente in San Remo, per gli effetti e fini di cui all'articolo 69 della legge 17 aprile 1869, n. 3368, s'invitano gl'interessati a proporre nel termine di mesi sei a partire da oggi le instanze d'opposizione allo svincolo della cedola sottoposta ad ipoteca.

San Remo, li 22 settembre 1871.

Eredi Gherzi.

**Procedimento per dichiarazione di assenza.**
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Ariano, del dì 31 luglio andante anno, emanato sulla istanza di Antonio Clericuzio di Ariano di Puglia, ammesso al patrocinio gratuito con decreto della Commissione presso il tribunale medesimo in data 19 or decorso luglio, venne disposto che a cura del signor presidente delegato siano assunte sommarie informazioni intorno alle circostanze esposte dal ricorrente per ottenere la dichiarazione di assenza del suo figliuolo Eugenio procreato in costanza di matrimonio colla fu Giuseppina De Cillis, nominando all'uopo Gabriele Schiavo, anche di Ariano, qual procuratore del presunto assente, onde poterlo rappresentare in giudizio, ed infine ordinò la pubblicazione del detto decreto tanto nel Giornale della Provincia che in quello Uffiziale del Regno.

Ariano, 9 agosto 1871.

Il procuratore
3502 Nicola Angelotti.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Salerno con deliberazione del 31 luglio 1871 ordina che della rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in testa al fu sacerdote D. Alfonso Bevilacqua, sotto il numero settantatremila seicento cinquantuno, di lire duecento quindici, sia intestata una parte di lire trentacinque a favore dei minori Basilio e Francesco Buffardi quali eredi del detto Bevilacqua per l'intermedia persona della loro genitrice defunta signora Raffaela Bevilacqua, rappresentati dal proprio genitore signor Pasquale Buffardi, ed il dippiù in lire centottanta sia intestato per lire trenta a ciascuno degli altri richiedenti, cioè: a Carolina d'Alessio quale madre ed unica erede della defunta minore Giovanna Bevilacqua, Francesco, Lucia, Angela, Lucia e Mariantonia Bevilacqua fu Basilio di Nocera, quali eredi del ripetuto D. Alfonso Bevilacqua. All'uopo nomina l'agente di cambio signor Giuseppe Formisano per le relative operazioni.

Firenze, 2 settembre 1871.

3923 Avv. Luigi Quarto, esibitore.

DIFFIDAZIONE.

Col giorno 1° giugno del corrente anno il sottoscritto Alessandro Tedeschi rilasciava di tutto suo carattere un pagherò di lire 5000, valuta contanti all'ordine in bianco, pagabile li 30 settembre passato. Questo pagherò si possedeva alla scadenza dal signor Carlo Belli al quale venne dal sottoscritto puntualmente pagato, e gli fu restituito senza riempirlo del nome del portatore, e siccome detto pagherò è stato smarrito, così il sottoscritto diffida chiunque non solo a non riceverlo, e molto meno a negoziarlo, ritenendosi il ricevimento e la negoziazione del medesimo come un fatto doloso, perchè il possessore del medesimo non ha sborsato alcuna valuta ad eccezione del suddetto Belli.

Roma, li 6 ottobre 1871.

4224 Alessandro Tedeschi.

AVVISO. 3739
(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso dei signori Teresa Forloni, Giacomo, Giuseppe e Virginia, madre e figli Galli del fu Carlo, domiciliati in Milano, tendente a far dichiarare l'assenza del rispettivo loro figlio e fratello Antonio, il R. tribunale civile e correzionale di detta città con suo decreto 17 agosto 1871, n. 808, ha dichiarato:

Mandarsi assumere le opportune informazioni a mezzo dell'autorità politica e militare e prossimi congiunti dell'assente Antonio Galli, delegato a tal uopo il signor pretore del mandamento primo della città suddetta, mandandosi pure eseguire a cura degli interessati le opportune pubblicazioni e notificazioni, di cui all'articolo 23 Codice civile.

Il procuratore degli istanti
Avv. Francesco Triaca, Lauro, n. 4.

CITAZIONE.

Io sottoscritto usciere del tribunale del commercio di Roma sulla richiesta della Banca del Popolo e per essa Gori Mazzoleni Achille, sede in Roma, ho citato il signor Lorenzo Ferroni, d'incognito domicilio e dimora, a comparire avanti il tribunale suddetto il giorno 10 ottobre 1871 per sentirsi condannare al pagamento di lire 2016 54, cambiale e protesto, e sentirsi emanare sentenza nei modi di legge, e più gli ho notificato il protesto di cui si tratta.

Roma, 6 ottobre 1871.

4225 Ettore Angelotti.

3375 DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Lodi sedente in camera di consiglio

*Omissis*

Dichiara:

La rappresentanza giuridica dei defunti Carlo Francesco Lorati, e della di costui vedova Costanza Catterina Lattuada, è ora concentrata nel ricorrente Giuseppe Oppizzi, cui spetta perciò l'esclusivo diritto a conseguire l'intera somma delle austriache lire 1200 e relativi interessi, portata dalla ricevuta 28 marzo 1845, n. 12578, della Cassa di ammortizzazione del Regno Lombardo-Veneto.

Il presente decreto non è soggetto ad opposizione od appello.

Lodi, 1° luglio 1871.

Il reggente: Moroni G.

4180 ESTRATTO.

Nel dì 29 settembre cadente i signori Filippo Della-Santa, Elisa Della-Santa vedova Mastripieri e Teresa Francesconi vedova Della-Santa, quest'ultima in proprio e come esercente la patria potestà sopra Arturo suo figlio minore, tutti residenti in Lucca, hanno dichiarato d'accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal notaro signor Costantino Della-Santa, morto in questa città nel 27 agosto del corrente anno.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca (Città).

Li 30 settembre 1871.

Il cancelliere
Alcibiade Cioni.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Siracusa, riunito in camera di consiglio, con decreto emesso il giorno quattro settembre corrente anno autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a poter effettuare il tramutamento di 2 rendite inscritte al defunto signor Pietro Zuppello, una di lire 70, numero 45645, ed altra di lire 15, numero 47645, a favore dei signori Giovanni, Francesco, Luigi, Raffaele, Domenico, Lucia, Giuseppa, Teresa Zuppello, quali unici eredi di esso signor Pietro, padre, morto intestato.

4131 Giovanni Zuppello.

TENORE DI DECRETO. 4123
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale,

Udito in camera di consiglio il giudice relatore;

Visto il ricorso e gli uniti documenti,

Dichiara il certificato di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire cinquecento, n. 610, creazione 10 e 18 luglio 1861, intestata nominativamente a favore di Carolina fu Pietro Cucco vedova di Luigi Benetto, della categoria cinque per cento, caduto nella eredità di essa morendo dismessa a favore di Teobaldo Portigliatti con suo testamento 27 dicembre 1870, rogato Torretta, venne regolarmente ceduto con atto 16 gennaio 1871 rogato Torretta a Giovanni Cucco in soddisfazione del legato ordinato a suo favore dalla testatrice, e da questi con atto 15 agosto 1871, rogato Dogliotti, ceduto alla ditta Momigliano fratelli;

Autorizzando l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato di tramutare detto certificato nominativo in certificato al portatore da rimettersi alla ditta fratelli Momigliano richiedente, dichiarandola scaricata e liberata mediante quittanza del signor Momigliano Isaia fu Moise quale comprincipale rappresentante la ditta sovradetta richiedente.

Torino, 20 settembre 1871.

All'originale: Gabutti vicepresidente - L. Persoglio giudice - Baretta vicecancelliere.

Torino, 27 settembre 1871.

Avv. Gio. Zomagero sost. Caresio.

**Avviso di vendita volontaria.**

L'Amministrazione del patrimonio della buona memoria Giovanni Maes, dovendo procedere alla divisione della eredità suddetta, si è determinata di alienare l'infrascritto fondo; è perciò che invita chiunque voglia farne acquisto di recarsi presso l'officio del notaro signor Cicoolini, posto in via degli Officii del Vicario, per trattare sull'oggetto, ed in detto Officio si troveranno gli opportuni schiarimenti.

*Fondo da vendersi.*

Casa da cielo a terra con cortile annesso, acqua perenne, situata in via Banchi Nuovi, n. 42, 43, 44 e 45.

Roma, 7 ottobre 1871.

4228 Giocondo Caporianco, proc.

# Intendenza di Finanza in Salerno

## Avviso di secondo incanto.

Essendo rimasto deserto, per mancanza di concorrenti, l'incanto tenutosi il 28 settembre 1871, nell'ufficio di questa Intendenza, per l'appalto della riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali dal 1° gennaio a tutto decembre 1872, complessivamente per gl'infradesignati 92 comuni, si fa noto che giusta disposizioni ministeriali del 13 corrente, n. 22973, nell'ufficio predetto, alle ore 11 ant. del giorno 14 ottobre 1871, sarà tenuto un nuovo incanto a termine abbreviato e ad estinzione di candela vergine per l'appalto medesimo, e con le condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta del 1° settembre 1871, che qui si trascrivono, con avvertenza che l'appalto sarà aggiudicato quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno depositare presso l'ufficio procedente, un'ora prima dell'apertura degl'incanti medesimi, o invece documentare di aver depositato presso di una cassa dello Stato, la somma di lire 22,790 67, in danaro o in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa; ed inoltre dimostrare, con attestato del sindaco dell'attuale domicilio, che essi, in altre imprese, non siano risultati colpevoli di negligenza o di mala fede tanto verso il Governo, quanto verso i privati.

Chiuso che sia l'incanto verrà restituito il deposito meno quello fatto dal deliberatario, che potrà ritirarlo dopo di aver prestata la cauzione e di essere intervenuta l'approvazione del deliberamento.

La cauzione è stabilita nella somma di L. 37,984 92, e dev'essere prestata dall'aggiudicatario in numerario od in beni stabili o in rendita sul Debito Pubblico. I beni stabili sono accettati per due terzi del loro valore, se trattasi di terreni, e per una metà se trattasi di fabbricati. La rendita pubblica si valuta al corso di Borsa nel giorno precedente a quello in cui la cauzione si presta, e viene ammessa per nove decimi del valore così calcolato. Inoltre dal valore dei beni si detraggono tutte le passività per accettarne il resto a garanzia mediante ipoteca. I fabbricati dovranno essere assicurati.

Le spese tutte di asta e del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

### Designazione dei comuni da comprendersi nell'appalto.

| Numero d'ordine | Comuni | Riscossione presunta pel 1872 | Cauzione |
|---|---|---|---|
| | **CIRCONDARIO DI CAMPAGNA.** | | |
| 1 | Albanella | 1,028 50 | 171 41 |
| 2 | Altavilla | 2,870 50 | 478 41 |
| 3 | Aquara | 1,398 50 | 233 08 |
| 4 | Bellosguardo | 580 50 | 96 75 |
| 5 | Buccino | 5,154 50 | 859 08 |
| 6 | Capaccio | 5,568 60 | 928 10 |
| 7 | Castelnuovo di Conza | 1,491 84 | 248 64 |
| 8 | Castelcivita | 1,988 » | 331 33 |
| 9 | Castel San Lorenzo | 1,482 » | 247 » |
| 10 | Calliano | 2,350 » | 391 66 |
| 11 | Corleto | 720 » | 120 » |
| 12 | Felitto | 2,344 50 | 390 75 |
| 13 | Galdo | 2,428 » | 404 66 |
| 14 | Giungano | 871 » | 145 16 |
| 15 | Laviano | 1,854 50 | 309 08 |
| 16 | Oliveto Citra | 6,617 10 | 1,102 83 |
| 17 | Ottati | 2,101 50 | 350 25 |
| 18 | Palomonte | 1,316 » | 219 33 |
| 19 | Petina | 2,425 » | 404 16 |
| 20 | Postiglione | 3,485 » | 580 83 |
| 21 | Ricigliano | 1,901 » | 316 83 |
| 22 | Roccadaspide | 5,687 50 | 947 91 |
| 23 | Romagnano al Monte | 1,251 50 | 208 58 |
| 24 | Roscigno | 975 50 | 162 58 |
| 25 | S. Angelo Fasanella | 1,371 » | 228 50 |
| 26 | S. Gregorio Magno | 1,393 » | 232 16 |
| 27 | S. Menna | 1,276 50 | 212 75 |
| 28 | Serre | 1,567 50 | 261 25 |
| 29 | Trentinara | 1,002 » | 167 » |
| 30 | Controne | 5,244 » | 874 » |
| 31 | Valva | 2,433 82 | 405 63 |
| 32 | Contursi | 4,084 49 | 680 74 |
| 33 | Sicignano | 10,299 » | 1,716 50 |
| | Totali | 86,562 35 | 14,426 94 |
| | **CIRCONDARIO DI VALLO.** | | |
| 1 | Camerota | 340 » | 56 66 |
| 2 | Licusati | 301 » | 50 16 |
| 3 | San Giovanni a Piro | 1,111 83 | 185 31 |
| 4 | Serramezzana | 67 » | 11 66 |
| 5 | Perdifumo | 1,341 50 | 223 58 |
| 6 | Ortodonico | 595 35 | 99 22 |
| 7 | Salento | 223 » | 37 16 |
| 8 | Monteforte | 199 50 | 33 25 |
| 9 | Magliano | 895 50 | 149 25 |
| 10 | Campora | 800 » | 133 33 |
| 11 | Stio | 1,493 » | 248 83 |
| 12 | Orria | 749 » | 124 83 |
| 13 | Perito | 366 50 | 61 08 |
| 14 | Laurino | 121 50 | 20 25 |
| 15 | Sacco | 1,397 28 | 232 88 |
| 16 | Piaggine Soprane | 2,123 50 | 353 91 |
| 17 | Piaggine Sottane | 900 50 | 150 08 |
| 18 | Fogna | 575 50 | 95 91 |
| 19 | Laurito | 469 50 | 78 25 |
| 20 | Rofrano | 2,101 50 | 350 25 |
| 21 | Montano | 1,327 50 | 221 25 |
| 22 | Cuccaro Vetere | 1,127 50 | 187 98 |
| 23 | Alfano | 839 50 | 139 91 |
| 24 | Pisciotta | 3,023 » | 503 83 |
| 25 | San Mauro la Bruca | 476 » | 79 33 |
| 26 | Ascea | 946 » | 157 66 |
| 27 | Centola | 939 50 | 156 58 |
| 28 | Pollica | 804 » | 134 » |
| 29 | Porcili | 274 » | 45 66 |
| 30 | San Mauro Cilento | 211 » | 35 16 |
| 31 | Cannalicchio | 505 » | 84 16 |
| 32 | Sessa Cilento | 2,092 » | 348 66 |
| 33 | Omignano | 511 50 | 85 25 |
| 34 | Torchiara | 60 50 | 10 08 |
| 35 | Rutino | 29 10 | 4 85 |
| 36 | Agropoli | 260 » | 43 33 |
| 37 | Laureana | 270 » | 45 00 |
| 38 | Cicerale | 50 » | 8 33 |
| 39 | Torreorsaia | 1,191 40 | 198 56 |
| 40 | Roccagloriosa | 1,434 78 | 239 13 |
| 41 | Celle Bulgheria | 496 58 | 82 76 |
| 42 | Vallo Lucano | 2,545 » | 424 16 |
| 43 | Cannalonga | 324 » | 54 00 |
| 44 | Castelnuovo | 451 » | 75 16 |
| 45 | Ceraso | 879 50 | 146 58 |
| 46 | Mojo della Civitella | 449 50 | 74 91 |
| 47 | Novi Velia | 361 » | 60 16 |
| 48 | Gioi | 2,996 50 | 499 41 |
| | Totali | 41,047 94 | 6,841 94 |
| | **CIRCONDARIO DI SALERNO** | | |
| 1 | Acerno | 3,193 » | 532 16 |
| 2 | Cava dei Tirreni | 6,839 » | 1,139 83 |
| 3 | Nocera Superiore | 2,201 » | 366 83 |
| 4 | Nocera Inferiore | 5,402 » | 900 33 |
| 5 | Minori | 26,057 50 | 4,342 91 |
| 6 | Majori | 23,004 50 | 3,834 08 |
| 7 | Furore | 411 50 | 68 58 |
| 8 | Ravello | 21,995 » | 3,665 83 |
| 9 | Tramonti | 5,000 50 | 833 41 |
| 10 | Positano | 3,193 50 | 532 25 |
| 11 | Olevano sul Tusciano | 2,999 » | 499 83 |
| | Totali | 100,296 50 | 16,716 04 |

| Numero dei comuni | Riepilogo | | |
|---|---|---|---|
| 33 | Circondario di Campagna | 86,562 35 | 14,426 94 |
| 48 | Circondario di Vallo | 41,047 94 | 6,841 94 |
| 11 | Circondario di Salerno | 100,296 50 | 16,716 04 |
| 92 | Totale | 227,906 79 | 37,984 92 |

Salerno, 29 settembre 1871.

*L'Intendente*: MASCILLI.

4211

**Alla Gazzetta d'oggi va unito un Supplemento contenente Avvisi.**